

CONSIGLI UTILI PER LA LOTTA ALLE CAVALLETTE

Le cavallette dei prati o locuste dalle ali rosa (*Calliptamus italicus*) sono piccole cavallette, di 3-4 cm di lunghezza da adulte, di colore bruno mimetico, caratterizzate da ali di colore rosa visibili durante i brevi voli.

Si tratta di insetti molto voraci che, se numerosi, possono danneggiare non solo piante foraggere, ma anche colture arboree, erbacee ed orticole.



L'Amministrazione Comunale interviene con azioni di bonifica sui terreni pubblici ed il Consorzio fitosanitario provinciale di Reggio Emilia collabora con i privati per un efficace controllo delle infestazioni.

Per limitare i danni alle colture ed i disagi alle persone entro termini accettabili sono necessarie azioni preventive da parte di cittadini proprietari di terreni e/o agricoltori.

Innanzitutto è importante un **monitoraggio tempestivo delle "grillare"**, (le aree di ovideposizione) da cui, in primavera, partiranno le infestazioni.

Tutti gli interventi di lotta (agronomici, meccanici, biologici), per essere efficaci, devono essere effettuati prima della dispersione delle cavallette adulte.

MEZZI AGRONOMICI

A **fine agosto-inizio settembre** le cavallette adulte depongono le uova nel terreno, di solito concentrandosi in terreni incolti o prati collinari bene esposti al sole. Dove possibile è bene lavorare il terreno al fine di impedire l'ovideposizione

Entro il mese di **aprile**, prima che inizi la schiusura delle uova, occorre distruggere le ooteche (cannelli pieni di uova) **dissodando o lavorando il terreno**. L'esposizione delle ooteche all'aria ed agenti atmosferici uccide le uova di cavalletta, contenendo la diffusione dell'insetto. Nelle aree soggette ad infestazioni ricorrenti è opportuno anche il **rinnovo dei prati vecchi** e dei **medicai** o comunque la **messa in coltura delle superfici**.

MEZZI MECCANICI

In **maggio-giugno**, alla comparsa delle neanidi (individui giovani) sono possibili tentativi di contenimento dell'infestazione con mezzi meccanici idonei (es. **rulli per schiacciamento**) effettuando gli interventi nelle **ore serali** o notturne quando gli insetti sono concentrati e immobili.

E' altresì possibile intervenire con **aspiratori mobili** e l'installazione di **reti antinsetto** di altezza adeguata (70-100 cm) a difesa di orti o altri ambienti urbani. Queste barriere possono essere abbinate ad **esche insetticide** a base

di **spinosad**, un prodotto di origine naturale poco tossico per le persone e gli animali domestici, da usare localmente.

MEZZI BIOLOGICI

La lotta biologica può essere attuata allevando **faraone o tacchini**, attivi predatori delle cavallette, soprattutto dove le infestazioni non raggiungono elevati livelli di intensità ed esistono le condizioni di un efficace utilizzo.

MEZZI CHIMICI

Nel periodo **maggio-giugno** è possibile intervenire sulle grillare, previo sfalcio delle piante, con **trattamenti a basso dosaggio di Deltametrina**. E' consigliabile intervenire nelle **ore più fresche** della giornata.

Gli interventi tardivi (generalmente a partire da **luglio**) **sugli individui adulti sono inefficaci** poiché producono solamente un effetto di stordimento.

E' necessario **segnalare preventivamente** l'intenzione di effettuare tali trattamenti ai tecnici del **Consorzio Fitosanitario Provinciale**, che vi potrà consigliare sul prodotto e l'impiego più adeguato.

CONSORZI FITOSANITARI PROVINCIALE

REGGIO EMILIA – via Gualerzi, 32 Mancasale

Tel. 0522/271380

e-mail: info@fitosanitario.re.it